

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it



Una delle sale espositive con la proiezione dell'opera «Concerto» di Caravaggio (1595)



Caravaggio, «Marta e Maria Maddalena» (1598), il dipinto è conservato all'Institute of Arts di Detroit

Caravaggio nascosto un viaggio hi-tech fra la vita e le opere

La mostra. Al Palazzo della Permanente di Milano un percorso multimediale fa conoscere capolavori custoditi in luoghi privati, inamovibili e altri distrutti

DALL'INVIATO
EMANUELE RONCALLI
MILANO

Caravaggio il rivoluzionario, il pittore assassino, l'artista maledetto. Michelangelo Merisi torna a sorprendere. Non con una mostra tradizionale, statica, per uno scontato appagamento visivo, ma con un viaggio in 3D, un percorso immersivo tra video, proiezioni tridimensionali e personaggi che prendono vita sullo sfondo della Roma del primo Seicento. È «Caravaggio. Oltre la tela»,

un'esposizione straordinariamente hi-tech, multimediale e inedita, ideata da MondoMostre Skira, prodotta da Nsprd Experience Exhibition, allestita da domani al 26 gennaio al Museo della Permanente di Milano. In quattro ampie sale si affonda nelle radici di Michelangelo, che la voce narrante fa risalire nella città di Caravaggio «il paese natale dei suoi genitori», mettendo così la parola fine alla querelle riguardante la culla dell'artista, che molti vorrebbero a Milano. Il viaggio prose-

gue con un tuffo nella parabola artistica del Merisi, senza tralasciare le pagine più cruente di una vita tormentata, timbrata da eccessi e delitti. Una mostra che «non è un'esperienza visiva fine a se stessa» - spiega la curatrice Rossella Vodret -, ma che attraverso un alternarsi di immagini di opere (40, riprodotte in altissima qualità), luoghi e la ricostruzione filmica di episodi meno noti della vita del Merisi, fra prigionie, fughe, crisi e cadute, introduce il visitatore dentro il personaggio Caravaggio.

È una sorta di proseguimento della mostra «Dentro Caravaggio» che ha chiuso i battenti a Palazzo Reale lo scorso febbraio con oltre 300 mila visitatori. Ma qui prende il sopravvento un connubio nuovo, originale, singolare, fra arte e tecnologia. In una quarantina di minuti, ogni visitatore munito di cuffie speciali, compie un viaggio immersivo, sensoriale, altamente suggestivo, complice le voci narranti, il sottofondo di rumori e musiche, gli effetti speciali, i capolavori a grandezza naturale, scandagliati e ingranditi fino all'eccesso nei dettagli. Perché si tratta pur sempre di un'esposizione con una solida base scientifica.

La mostra si sarebbe potuta titolare il «Caravaggio nascosto» perché le 40 opere proposte non sono normalmente visibili al pubblico vuoi perché custodite in luoghi privati, vuoi perché inamovibili dalla propria sede, oppure troppo fragili per essere spostate. E qui riemergono dall'oblio anche opere distrutte o rifiutate. Opere fondamentali come i quadri della Cappella Contarelli a San Luigi dei Francesi o della Cappella Cerasi a Santa Maria del Popolo, così come le opere del Louvre, estremamente fragili, come

Info utili

Progetti didattici per le scuole

La mostra immersiva «Caravaggio oltre la tela» si apre domani al Museo della Permanente di via Filippo Turati 34 a Milano e si protrarrà fino al 27 gennaio 2019. La consulenza scientifica è di Rossella Vodret, l'organizzazione di MondoMostre Skira, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Comune di Milano. L'ideazione è di NSPRD per Experience Exhibition. Questi gli orari di apertura: lunedì - mercoledì 9.30 - 20; giovedì 9.30 - 22.30; venerdì - domenica 9.30 - 20. Infoline e prevendite 02.92897755. Visite guidate a cura di Ad Artem, info e prenotazioni gruppi e scuole Ad Artem 02.6597728 info@adartem.it, www.adartem.it. Biglietti: intero 14 euro, ridotto 12 euro. Sono previsti progetti didattici per le scuole di ogni ordine e grado, per le famiglie e per i gruppi, oltre a laboratori e workshop. Altre info utili sul sito www.caravaggiomilano.it e www.lapermanente.it.

la scandalosa Morte della Vergine - dipinta per essere posizionata sull'altare di Santa Maria della Scala a Roma e rifiutata dai committenti - e ancora il dipinto murale del Gabinetto Alchemico del casino Ludovico o la gigantesca tela con la Decollazione del Battista conservata nella Concattedrale de La Valletta a Malta, che valse a Caravaggio la Croce di Malta, o la Medusa conservata agli Uffizi.

Al tempo stesso «Caravaggio. Oltre la tela» fa riscoprire i luoghi del Merisi da Caravaggio a Milano, poi Roma, Napoli, Malta, la Sicilia, le sue tragedie come l'assassinio di Ranuccio Tommasoni. E poi i porporati protettori Giustiniani e del Monte, fino al Merisi risucchiato dal vortice del vizio del gioco, la frequentazione di prostitute e postriboli, la quotidianità anegata nell'alcool. Una mostra dedicata soprattutto a studenti e nuove generazioni, da sempre attirati dalla multimedialità. Non a caso l'esposizione ha visto impegnati curatori, registi, architetti, scenografi, sceneggiatori, attori, musicisti, performers, effettisti, maghi del 3d mapping, cineasti: in tutto 50 esperti da 5 Paesi diversi. E il risultato è stupefacente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena i racconti dagli Usa di Flannery O'Connor

Mornico al Serio
Stasera, all'auditorium Sant'Andrea, la lettura di Paola Bigatto accompagnata dalla musica

I racconti di Flannery O'Connor avranno la voce dall'attrice, regista e docente teatrale Paola Bigatto. Stasera alle 20,45 a Mornico al Serio, all'auditorium Sant'Andrea (via Castello), si terrà «Gera-

nio e altre storie», appuntamento inserito nel calendario di Fiato ai Libri e Desidera. Per il secondo anno, i due importanti festival culturali bergamaschi tornano a lavorare insieme per proporre un'altra serata d'eccezione. Dopo Massimo Popolizio con Ragazzi di Vita di Pier Paolo Pasolini, ammirato l'anno scorso a Trescore Balneario, questa volta sarà possibile ascoltare l'apprezzata attrice Paola Bigatto

interpretare i racconti «Il geranio» e «Il profugo» della scrittrice americana Flannery O'Connor, una delle voci più geniali ed influenti della letteratura americana del Novecento.

A creare una sorta di colonna sonora ideale alle parole dell'autrice se ne occuperà il trio bergamasco Hillbilly Heroin, formato da Michele Dal Lago, voce e chitarra; Giusi Pessenti, voce e percussioni; An-



L'attrice e regista Paola Bigatto

gelo Bonfanti, chitarra, che eseguirà dal vivo l'«american popular music», loro genere di riferimento, con melodie che spazieranno dal jazz degli inizi al gospel, dal blues al country. «Il geranio» e «Il profugo», racconti scelti dai direttori artistici Gabriele Allevi (deSidera) e Giorgio Personelli (Fiato ai Libri), sono ambientati entrambi negli Stati Uniti, ma in epoche e luoghi diversi: gli anni '20 e New York il primo, gli anni '50 ed uno Stato rurale del Sud il secondo.

In ogni storia esce prepotentemente lo stile di O'Connor, spesso drammatico, ma pure grottesco, e in particolare l'incredibile capacità della scrittrice di descrivere situa-

zioni e stati d'animo come pochi narratori riescono a fare (ingresso 8 euro, apertura biglietti alle 19). La settimana di Fiato ai Libri prosegue domani alle 20,45 con il regista e drammaturgo Gigi Dall'Aglio a Scanzorosciate dove al cine-teatro oratorio di Rosciate proporrà «Casa d'Altri» di Silvio D'Arzo, definito il «racconto perfetto» da Montale e domenica alle 16,30 a Montello, all'auditorium comunale, con l'appuntamento per i piccoli in compagnia de Les Saponettes.

Desidera, invece, chiude il proprio calendario domani alle 21 al santuario di Sotto il Monte Giovanni XXIII con lo spettacolo «È stato un bel settembre».